



Federazione Regionale USB Sardegna

PUBBLICO IMPIEGO SEMPRE NEL MIRINO DEL GOVERNO - USB, IL 27 OTTOBRE "NO MONTI DAY" A ROMA -volantino-

In allegato il volantino



Nazionale, 11/10/2012

Una normale manutenzione dei conti pubblici, così il governo ha definito la **“Legge di stabilità” da 12 miliardi di euro (24 mila miliardi delle vecchie lire!!!)**, una vera e propria Finanziaria, varata dal Consiglio dei ministri nella serata del 9 ottobre. **Misure che evidenziano un odio di classe verso tutto ciò che è pubblico** e nei confronti delle quali ogni aggettivo risulta ormai abusato. **Il pubblico impiego paga ancora una volta un prezzo salatissimo, sia in termini di funzionalità dei servizi, sia per le misure che colpiscono i lavoratori pubblici.**

Sul piano generale, **si getta fumo negli occhi dei cittadini con la riduzione di un punto percentuale delle prime due aliquote IRPEF**, che passano dal

23 al 22% e dal 27 al 26%. Benefici piuttosto contenuti che, per un reddito di € 20.000,00, dovrebbero aggirarsi sui 200 euro annui, e che non riescono nemmeno a compensare i costi derivanti dall'**aumento di un punto percentuale dell'IVA**, che da luglio 2013 passerà dal 10 all'11% e dal 21 al 22%. **Ma la spending review varata in estate non doveva servire proprio ad impedire l'aumento dell'IVA?**

Il governo mette mano alle agevolazioni fiscali e, per i redditi superiori a € 15.000,00, introduce una **franchigia di 250 euro** per alcune deduzioni e detrazioni. Per queste ultime è fissato un **tetto massimo di detraibilità di 3.000 euro**.

Nuovi tagli per 600 milioni di euro al fondo sanitario nazionale del 2013 che, sommati a quelli degli anni precedenti, portano a più di 22 miliardi i tagli alla Sanità. Con il taglio di un ulteriore 5% a beni e servizi, da un lato si compromette seriamente la qualità della strumentazione diagnostica e protesica e dall'altro si licenziano migliaia di lavoratrici e lavoratori delle ditte in appalto. Piuttosto che colpire gli abusi di spesa delle singole regioni, si tagliano i servizi sanitari ai cittadini ed i posti di lavoro nelle aziende che producono apparecchiature mediche.

Oltre ai tagli previsti dalla spending review di luglio, **a Regioni, Province e Comuni sono richiesti 2,2 miliardi aggiuntivi per il 2013**. Un'ulteriore stretta al patto di stabilità che si ripercuoterà negativamente sui cittadini in termini di servizi e di tassazione locale e che produrrà la perdita di migliaia di posti di lavoro.

Blocco delle retribuzioni complessive dei lavoratori pubblici prorogato a tutto il 2014, con ripercussioni negative sulla contrattazione integrativa. Conferma del blocco dei contratti e **nessun riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale per il biennio 2013-2014**. A partire dal 2015

ripristino della vacanza contrattuale per il triennio 2015-2017. **Tutto questo a riprova che i contratti saranno fermi per altri 5 anni!!!**

Per i lavoratori degli enti previdenziali e assicurativi (INPS/EX INPDAP e INAIL) si profila un **salasso del premio incentivante per il 2013**. La manovra, infatti, cancella le risorse dell'art. 18 della Legge 88/89 che finanziavano i progetti e le destina a risparmi da consegnare alla Ragioneria Generale dello Stato.

L'accorpamento di tutti gli enti di ricerca vigilati dal MIUR nel super CNR non risponde a nessuna logica scientifica, ma è finalizzato esclusivamente a piegare il sistema degli enti pubblici di ricerca agli interessi dell'impresa. Nel mezzo rimangono le lavoratrici ed lavoratori ancora senza contratto, così come tutti i dipendenti pubblici ed i precari per i quali la possibilità di licenziamenti di massa è ormai una realtà. Ma questo non interessa Profumo ed il governo di cui fa parte.

Istituito il Commissario anticorruzione, che presiederà la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, la CIVIT, prevista dalla Riforma Brunetta. **E noi paghiamo...**

“Porcata” sulla Legge 104/92. Sarà decurtato del 50% lo stipendio nelle giornate di permesso per assistenza a parenti disabili, quando tali assenze non sono dovute a patologie del dipendente, del coniuge o dei figli. Rimarrà invece intera la contribuzione figurativa.

USB invita i lavoratori pubblici a reagire contro questo ennesimo attacco, partecipando al “NO MONTI DAY”, la manifestazione nazionale che si terrà **il 27 ottobre prossimo a Roma** per cacciare il governo dei

banchieri e respingere la politica economica e sociale imposta dalla troika (Banca centrale europea, Fondo monetario internazionale, Unione europea).

NO MANOVRA, NO MONTI

SABATO 27 OTTOBRE 2012

NO MONTI DAY

Manifestazione nazionale a Roma, ore 14,30

da piazza della Repubblica a piazza San Giovanni